

ASSESSORATO AMBIENTE
E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'ASSESSORE

PG 2009 174680
31 07 2009

Ai Consiglieri
del Gruppo Lega Nord Padania
Mauro Manfredini
Roberto Corradi
Luigi Fogliazza

p.c. Alla Presidente
Assemblea Legislativa Regionale

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4733/09

In risposta ai quesiti inerenti la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di San Benedetto Val di Sambro e il procedimento di VIA a cui esso è sottoposto, si fa presente quanto segue.

Si ricorda a premessa che ai sensi del D. Lgs. n. 387/03, della L.R. n. 26/04 e della L.R. n. 9/1999 come integrata dal DLgs 4/08, la Provincia nel cui territorio ha sede l'impianto è l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti eolici per la produzione di energia elettrica; la Provincia è inoltre competente per la valutazione di impatto ambientale degli stessi ad eccezione di quelli per cui siano previsti procedimenti autorizzativi con la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali. La Regione Emilia-Romagna partecipa all'interno di tale Conferenza solo per gli aspetti che riguardano la Difesa del Suolo e quindi in questo caso l'unico Servizio che si deve esprimere è il Servizio Tecnico di Bacino Reno per quanto di propria competenza. Il Servizio Valutazione Impatto Ambientale viene solo convocato per conoscenza, visto che anche presso questo Servizio sono depositati gli elaborati progettuali ed il SIA, ma non deve esprimere alcun atto formale.

Dalle informazioni fornite dalla Provincia di Bologna (con nota prot. n. 196459/2009 del 28 maggio 2009), risulta che la società AGSM S.p.a di Verona ha attivato la procedura di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di San Benedetto Val di Sambro. Verificata positivamente la regolarità delle documentazioni

presentata dalla società proponente, la Provincia ha avviato la procedura con termini decorrenti dal 3 dicembre 2008, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'annuncio di avvenuto deposito del SIA e del progetto definitivo dell'impianto.

Con l'avvio della procedura è stata convocata la Conferenza di servizi per la valutazione dell'impatto ambientale, che si è riunita nelle sedute del 13/01/2009, del 16/02/2009 e del 19/02/2009.

In data 23 febbraio 2009, a seguito delle riunioni istruttorie, sono state formulate ed inviate al proponente le richieste di integrazioni, che si allegano alla presente nota, con contestuale sospensione dei termini della procedura, ex art. 13 comma 3 della L.R. 9/99, in attesa delle risposte di AGSM, che non risultano ancora pervenute. In tale richiesta di integrazioni, si evidenzia che la Provincia ha richiesto molti studi e monitoraggi specifici per tutte le matrici ambientali, a partire da quelle su "fauna ed ecosistemi". Così per quanto concerne le verifiche geologiche, con particolare riguardo alla stabilità dei versanti.

Per una valutazione di rispondenza ai fondamentali criteri di salvaguardia e sicurezza territoriale, si aspetta dunque la documentazione che il proponente dovrà presentare alla Provincia di Bologna e a tutte le amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi.

In conclusione, si ribadiscono le linee guida di una strategia regionale che punta alla qualificazione energetica ed ambientale, con precisi obiettivi fissati dal P.E.R. al 2010 di risparmio di energia, di riduzione delle emissioni di CO₂, di sviluppo delle fonti rinnovabili. In tal senso agiscono le forme di incentivazione sul conto energia

Tra queste ultime l'eolico ha un ruolo non primario, soprattutto in relazione all'impatto paesaggistico ed ambientale che comporta data una presenza in Emilia-Romagna di condizioni favorevoli limitata a poche zone di crinale montano. Proprio il rispetto scrupoloso dei vincoli paesistici e ambientali fa sì che, ad esempio, sia prevista al 2010 una potenza installata di 65 MW data da impianti fotovoltaici, mentre ci si ferma ai 40 MW da impianti eolici e ai 16 MW da idroelettrico. Nel quadro di un sostegno economico alle imprese che investono nella qualificazione ambientale, l'orientamento di questa Regione è di agevolare l'installazione di impianti di "minieolico" al servizio degli insediamenti produttivi, ove ce ne siano le condizioni. In ogni caso, qualunque progetto di impianto a fonte rinnovabile deve rispettare le norme e i limiti di compatibilità ambientale stabiliti dalle leggi e passare al vaglio delle procedure di valutazione previste a seconda della potenza progettuale.

Voglio ricordare che per assicurare un equilibrato rapporto con gli ambienti ricchi di avifauna, abbiamo interdetto la realizzazione di grandi impianti nelle ZPS, consentendo solo la realizzazione di impianti del cosiddetto "mini-eolico".

Per quanto concerne la natura giuridica dei proponenti, infine, ribadiamo che in una società di mercato è la legge prima ancora che una volontà politica ad impedire ogni forma di pregiudizio ad una impresa in relazione alla sua forma societaria.

Lino Zanichelli
